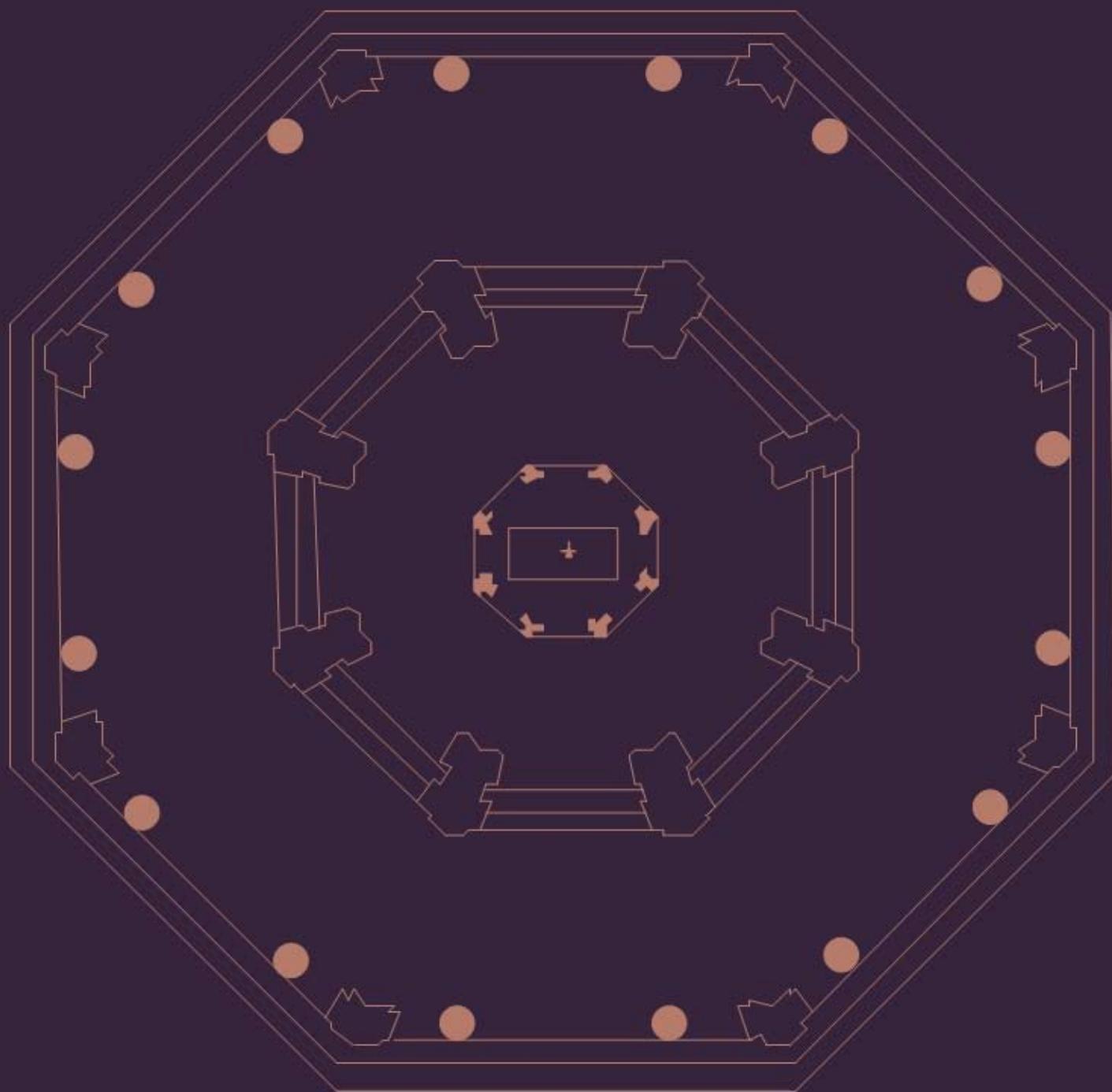


collaterAle

calendario in decubito di iacopo ninni



«collaterAle | calendario in decubito» nasce sull'onda del vergognoso arretramento culturale, alimentato dalla paura, che si è impossessata dell'essere umano e che rischia di portarci all'estinzione della specie. La ragione di tanta mancanza di rispetto verso il prossimo nostro è adducibile, esclusivamente, all'imbarbarimento dei nostri grigi tempi: un uomo, che viola il più basilare valore umano, prima che etico, è assalito dalla paura di non dominare, non «avere», non comunicare, Mancanza di condivisione e compartecipazione, in sintesi.

Un'azione di diffusione culturale per l'armonizzazione dell'essere umano, è urgente, più che necessaria.

Il lavoro richiede lungo impegno, come quello sui migranti per cui dal 2009 trasponiamo e pubblichiamo l'epopea *ellis island* di Robert Viscusi, sulla libertà e dignità dei ristretti, con cui agiamo sin dalla fondazione abrigliasciolta, come per l'ambiente, il lavoro e i diritti culturali e umani.

Se solo quotidianamente sguainassimo il verso del rispetto, della partecipazione, dello scambio, della comunicazione, dell'indipendenza e della volontà di convivere tutti insieme, liberi e uguali, non sarebbe necessario impiegare la sobrietà della parola e dell'azione.

«collaterAle» non è ancora una performance itinerante e corale del collettivo CAROVANA DEI VERSI | POESIA IN AZIONE, è il XVIII atto de RADICATI NELLA BELLEZZA che ruota intorno a due diverse azioni stanziali e contemporanee, a distanza di un decennio, maledettamente calate nell'emergenza pandemica, che svela un rapporto uomo/medicina ancora troppo legato al concetto di miracolo, ad una simbologia magica.

Il vero protagonista di questo atto è ogni singolo essere, che interagisce attivamente con l'errore umano e con il potere invisibile della medicina.

L'azione performativa del XVIII PORTAUTORE abrigliasciolta ha attivato questa matrice stanziale e attuale.

Protagonista è la presenza: Iacopo Ninni ha donato, per il rispetto che distingue la specie umana, questa prima attivazione e con il sorriso evoca la bellezza della cura quotidiana, dell'ascolto e della comprensione di chi ci accompagna in questo breve viaggio terreno.

La sua matrice è quasi un manifesto: una storia che rivela un principio umano molto chiaro, in cui crediamo fermamente tutti noi che prendiamo parte a quest'azione, tanto da viverlo quotidianamente: condivisione, partecipazione e apertura sono strumenti unici nelle nostre mani per conoscere il prossimo e collaborare, fattivamente, ad un mondo vero e corale.

Umano, appunto!

L'autore partecipa al collettivo itinerante e corale CAROVANA DEI VERSI | PAROLA IN AZIONE con una matrice per la donna, al cui fianco è rimasto fino alla fine.

collaterale [dal lat. *tardo collateralis*, der. di *latus* -*tēris* "fianco", col pref. *con*-]. - ■ *agg.* 1. a. (non com.) [che è o sta a lato, di fianco e sim.: due edifici c.] ≈ *adiacente, attiguo, contiguo, vicino*. ↔ *distante, lontano*. b. (fig.) [che si accompagna a ciò che è o si considera principale: effetti c.] ≈ *accessorio, marginale, secondario*. ↔ *principale*. 2. [di vincolo che si stabilisce tra persone che, pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra: linea c. di parentela] ↔ *diretto, retto*. ■ s. m. e f. [chi è parente in linea collaterale] ≈ □ *famiglia-re, parente*. □ *cugino, fratello, zio*. (Treccani, 2003)

XVIII atto de RADICATI NELLA BELLEZZA

per continuare, imperterriti, a misurarci con sfide a piccoli passi in cultura civile e PAROLA IN AZIONE UMANA.

Milanese, classe 1964, Iacopo Ninni cresce dove i libri sono sacri e trascorre una faticosa adolescenza in campagna: in un tema descrive tristi giardini milanesi dove *razzolano i cani*. Deriso per quel verbo riferibile alle galline, scopre che è più facile scrivere poesie che impararle a memoria. Dopo l'esperienza tragicomica del liceo classico, ma non traumatica da spegnere la sua penna, risana la frattura tra scrittura e lettura durante il servizio civile con Andrea Inglese, che gli consiglia la lettura di *Andare a piedi in Cina* di Giudici. La distanza lo scoraggia e si laurea in architettura. Non esercita la professione, ma persegue una continua ricerca nel dare forma a spazi fruibili per l'uomo, nella progettazione e composizione, nell'analisi e nello sviluppo del territorio urbano, soprattutto se si tratta di disegnare architetture di parola in azione, atti umani, veri e propri interventi sociali.

Segue il fratello Matteo nell'*Anonima scrittori* e dopo l'eclissi del '99 rimane incinto, si trasferisce a Firenze, diventa *local guide*, partecipa a reading collettivi, pubblica articoli e racconti, un romanzo collettivo con A. Pennacchi, pubblicato su *Nuovi meridiani* n° 42 nel 2008, fonda il collettivo *Self Poetry* che esordisce in un reading-laboratorio all'Accademia di belle arti di Napoli, ospite del corso di Ninì Sgambati, viene selezionato dal Festival *Narrazioni* a Poggibonsi e la sua prima silloge *Chromethica*, apparsa ne *filosofipercaso.splinder.com*, diventa una performance multimediale che tocca Roma, Milano, Firenze.

Dopo aver praticato il nomadismo abitativo, nel 2004 si stanzializza a Vicchio, come Giotto e Lorenzo Milani, fa il padre, scrive, suona, collabora con la biblioteca locale, è redattore del giornale locale per la pagina di letteratura, organizza laboratori di scrittura per strada con bambini e dal 2012 al 2015 la rassegna *Poetica* nel festival musicale *Etnica*, partecipa con E. Campi al progetto *Letteratura Necessaria, Esistenze e Resistenze* e a tre edizioni del festival *Bologna in lettere*.

Oggi vive a Firenze, dove è attivo in un laboratorio di scrittura con Elisa Biagini, con Agnese Leo organizza eventi targati Galleria d'Arte Frittelli e collabora al festival di fotografia Cortona On The Move.

Nel 2010 pubblica la sua prima raccolta di poesie *Diecidita* per Smasher. Nel 2015 Montaonda dà alle stampe il racconto *LETTERA DAL LETTO*, dedicato alla strage di Madrid, apparso ne *poetarumsilva.com* l'11 marzo 2014, in occasione del decennale degli attentati spagnoli.

COSEDICASA esce nel 2017 per Dot.com Press.

È presente in numerosi progetti collettanei con le sue poesie: *carovana dei versi | parola in azione*, abrigliasciolta; *Di là dal bosco*, Dot.com Press, 2012; *Parabol(ich)e dell'ultimo giorno* – per Emilio Villa, Dot.com Press, 2012; *Munnizza* (100 pizzini per P. Impastato), Libera, 2014; *Nei boschi*, Sui, 2014. Nel 2012 ha pubblicato un romanzo fantasy: *Linas*, La piccola volante. Suoi racconti sono apparsi in *MilanoAnthology*, Perrone, 2007, *Sotto la lente*, Perrone, 2008 e *Storie di (R)esistenza*, L'Argonauta, 2008 e nelle riviste *Toilet*, *Prospektiva*, *poetarumsilva.com*, *Anonima scrittori* e *LaPiccolaVolante*.

È colonna portante de *carovana dei versi | parola in azione* abrigliasciolta e redattore del lit-blog collettivo *poetarumsilva.com*.

autore

IACOPO NINNI

pubblicato da

abrigliasciolta

collana

percorsi | XVIII atto de RADICATI NELLA BELLEZZA | prima matrice

data di
pubblicazione

12.12.2021

paese di
pubblicazione

Italia

numero di edizione

1

lingua

italiano

altre lingue

francese | inglese | spagnolo

formato

pagine 44 | brossura 21X15

ISBN

978-88-944107-8-5

prezzo

10,00 €

in copertina SAN CARLO IN LAZZARETTO - planimetria dell'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana copyright © Comune di Milano

*incubAzione e oltrAzione dell'editORA
a cura di ombretta diaferia*

abstract

L'azione performativa del XVIII Portautore abrigliasciolta ha attivato questa matrice stanziale e attuale, la cui protagonista è la presenza. Con il sorriso Iacopo Ninni evoca la bellezza della cura quotidiana, dell'ascolto e della comprensione di chi ci sta al fianco. Il calendario in decubito di Iacopo Ninni racconta, metabolizza, scolpisce, giorno dopo giorno, in poesia e prosa, la ricerca di significati reali, la simbologia magica, il rapporto tra uomo e medicina. Scandisce l'addio della donna amata, che incede verso una morte piena di errori, con canoni an-archici, sovvertendo ogni idea, anche quella di una pianta a croce con la metafora del potere invisibile: il lazzaretto di San Carlo dei Tibaldi che campeggia in copertina. XVIII atto de radicati nella bellezza l'autore partecipa al collettivo itinerante e corale Carovana dei versiparola in azione con una matrice per la donna, al cui fianco è rimasto fino alla fine.

*Si ringrazia l'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana per la planimetria di San Carlo in Lazzaretto in copertina
copyright ©Comune di Milano - tutti i diritti di legge riservati*

Ti chiamo domani,
appena mi sveglio.
4 dicembre 2009 ore 23:31

Ancora non è tempo di svegliarsi.
Ci vuole un ritmo preciso
dicono
perché
le abitudini non bastano più
qua
dentro.

(Bradicardia)

Sto imparando a dare un nome a
ogni minuto,
perché i giorni già si adattano
a un calendario in decubito
(Giorni)

Sono sicura di aver visto l'ora modificarsi improvvisa
sul monitor.

Lo scatto mi ha colto di sorpresa mentre cercavo di
addormentarmi ed è allora che mi sono alzata e ho
vagato per le stanze a cercare scorpioni.

(Stazionaria)



**Il 10 ottobre 2021 Iacopo Ninni porta il suo progetto al pubblico
del XVIII PORTAUTORE abrigliasciolta.**

**Il 12 dicembre 2021 la libreria Popolare di via Tadino a Milano
presenta in anteprima collaterAle e il suo autore in occasione
dell'uscita del libro in prima edizione abrigliasciolta.**

collaterAle

calendario in decubito di iacopo ninni